

Commiss. trib. reg. Emilia-Romagna, 19-01-2005, in Finanza locale. 2006, 6, 115

Le c.d. comunali operanti nel territorio dell'appennino parmense, rientrano per le loro caratteristiche nella categoria delle comunanze agrarie previste dall'art. 1 l. n. 1766 del 1927 sul riordinamento degli usi civici e costituiscono organismi che svolgono un'attività rivolta alla tutela di interessi generali - in relazione ai diritti di godimento dei boschi spettanti ai componenti della collettività proprietaria - senza assumere connotati imprenditoriali, né scopi di lucro ed hanno quindi natura di enti pubblici non economici che esercitano la loro attività in collegamento con le strutture municipali; pertanto, le somme percepite dalle comunaliie per il rilascio dei c.d. tesserini - previo pagamento di una somma determinata annualmente, nell'importo, con provvedimento degli enti pubblici delegati - non costituiscono corrispettivi per prestazioni di servizi da assoggettare all'iva, costituendo il rilascio dei tesserini una forma di autorizzazione con la quale il soggetto destinatario, anche se non residente nel territorio della comunaliia, è facoltizzato ad accedere ai boschi delle comunaliie per la raccolta regolamentata dei funghi.